



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI UDINE**
Ente di diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13/9/1946, n. 233)

PREMESSA

In base alle richieste pervenute da parte degli iscritti, dalle indicazioni pervenute dal Consiglio Direttivo e dall'analisi dei dati ricavati dalle schede di gradimento raccolte durante gli eventi effettuati nel corso dell'anno sono stati definiti i temi del presente piano formativo.

Nella fattispecie il Comitato Scientifico, regolarmente riunitosi nel corso dell'anno, ha deciso di perseguire come obiettivi specifici dell'Ordine le seguenti richieste:

- Riprendere gli argomenti relativi alle Malattie Rare con un percorso di approfondimento particolarmente dedicato ai MMG delle *red flags* da prendere in considerazione (richiesta di organizzazione pervenuta da Centro Regionale Malattie Rare FVG);
- Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso una ancora più attenta costruzione dei singoli eventi formativi con i Responsabili Scientifici
- Favorire il dialogo tra figure professionali operanti sul territorio con gli specialisti ospedalieri attraverso lo svolgimento di corsi di interesse trasversale, multidisciplinare e multispecialistico;
- Far conoscere alle figure professionali operanti sul territorio, i percorsi di trattamento di alcune tra le patologie con più alto tasso di incidenza cronica.

Nel Piano Formativo 2026 è stato scelto di introdurre più progetti formativi dedicati alla prevenzione, ritenuta un fattore indispensabile per un miglioramento delle criticità che il SSN/SSR sta affrontando in questo ultimo periodo. La scelta di inserire nel Piano Formativo un limitato numero di eventi è stata ponderata sulla base degli obblighi previsti dal Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia, che prevedono di portare a termine almeno il 50% degli eventi programmati per il mantenimento della qualifica di Provider.

L'Ordine dei Medici attraverso le modalità previste di raccolta del fabbisogno formativo, di costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso le schede di gradimento e di proposte pervenute dai vari attori del SSR che non hanno modo di inserirsi nei piani formativi delle proprie Aziende Sanitarie (Liberi Professionisti), è pronto a valutare le richieste pervenute per progettare ed accreditare eventuali ulteriori eventi formativi extra Piano.

Il Presente Piano formativo è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta dell'11 febbraio 2026 con Deliberazione n. 61.

BOZZA PIANO FORMATIVO 2026

| | Titolo | Luogo | Durata E data | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi nazionali | Razionale | Tipo di formazione |
|---|--|---|---------------------------------|--|---------------------------------|--|--|--|--------------------|
| 1 | "DOLORE COME SEGNO DI MALATTIA METABOLICA RARA" | Sala Convegni Ordine dei Medici | 17 gennaio 2026 4 ore | L'evento rientra tra gli obiettivi nazionali e regionali ed è di interesse scientifico per le categorie professionali indicate in quanto consente di acquisire conoscenza nell'ambito di patologie rare e pertanto poco note, che possono però capitare nella pratica clinica di medici di base e altri specialisti, manifestandosi con sintomi che possono essere confusi con altre patologie più comuni. Le patologie metaboliche rare necessitano di capacità di riconoscimento tempestivo e quindi di formazione del personale medico, in quanto per molte di queste malattie è disponibile un trattamento specifico che è tanto più efficace quanto più avviato precocemente. | Prof. Maurizi o Scarpa | Medico Chirurgo (tutte le discipline) | 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere | Le patologie metaboliche rare necessitano di capacità di riconoscimento tempestivo e quindi di formazione del personale medico, in quanto per molte di queste malattie è disponibile un trattamento specifico che è tanto più efficace quanto più avviato precocemente | RES |



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI UDINE**
Ente di diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13/9/1946, n. 233)

| | Titolo | Luogo | Durata E data | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi nazionali | Razionale | Tipo di formazione |
|---|--|-----------------------------------|------------------------------|--|-----------------------------|---|--|---|--------------------|
| 2 | “SINTOMI ENDOCRINOLOGICI/ IMMUNOLOGICI COMUNI COME POSSIBILI INDICATORI DI MALATTIE RARE” | Sala Conferenze Ordine dei Medici | 24 gennaio 2026 4 ore | La discussione dei sintomi di presentazione evocativi di un difetto immunitario ha risvolti epidemiologici, aumentando la consapevolezza della distribuzione di malattie rare in diversi ambiti clinici. In quest’ambito, una più ampia sensibilizzazione al problema può condurre a diagnosi tempestive e all’effettuazione di profilassi e terapie con notevole impatto prognostico. | Prof. Alberto Tommasini | Medici Chirurghi – Tutte le discipline | 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere | Le immunodeficienze primitive rappresentano un gruppo eterogeneo di patologie rare che interessano il sistema immunitario, con manifestazioni cliniche variabili che spesso sfuggono al riconoscimento precoce. La complessità del quadro clinico e la bassa incidenza di queste condizioni rendono essenziale lo sviluppo di una maggiore consapevolezza diagnostica tra i professionisti sanitari operanti in diverse specialità mediche. | RES |

| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi nazionali | Razionale | Tipo di formazione |
|---|---|---------------------------------|------------------------------|---|---|--|--|---|--------------------|
| 3 | “Sintomi Renali comuni come possibili indicatori di malattie rare: Poliuria, anomalie urinarie isolate, IRC, forme familiari, cisti renali ed altro” | Sala Convegni Ordine dei Medici | 31 gennaio 2026 4 ore | I segni ed i sintomi che devono indirizzare alla diagnosi di malattia renale per intraprendere l’iter diagnostico specialistico fine richiesto sono molto spesso aspecifici, generici e talora così modesti che il paziente stesso non li riconosce necessitare di segnalazione ed inquadramento. Questo comporta dilazione della diagnostica con ritardo nella precisa diagnosi che spesso fa perdere l’occasione, costituita sempre dalla precoce presa in carico. Quando poi vengono presentati al curante spesso risultano poco orientativi e persino ostici nel loro inquadramento. Ecco che cercare insieme allo Specialista Nefrologo di avvicinarsi a questi segni e sintomi iniziali può aiutare a rendere visibile la loro importanza ed il modo di gestirli. | Dr. Giuliano Boscutti Dr. Vittorio Di Maso | Medico Chirurgo Tutte le discipline | 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere | Le malattie renali prese in esame singolarmente rientrano tutte uniformemente nella definizione di malattie rare; ciononostante la loro temuta conseguenza, la insufficienza renale cronica di qualche grado, interessa più del 10% della popolazione generale e, gravata come è di comorbidità severe e di un rischio cardiovascolare oramai acclarato, comporta gestioni complesse e polispecialistiche fino alla sostituzione della funzione renale con dialisi e trapianto e sta scalando nel tempo le classifiche delle cause di decesso. Tuttavia i segni ed i sintomi che devono indirizzare alla diagnosi di malattia renale per intraprendere l’iter diagnostico specialistico fine richiesto sono molto spesso aspecifici, generici e talora così modesti che il paziente stesso non li vede necessitare di segnalazione ed inquadramento | RES |

| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi nazionali | Razionale | Tipo di formazione |
|---|--|---------------------------------|-------------------------------|---|-----------------------------|--|--|--|--------------------|
| 4 | “MALATTIE RARE IN ENDOCRINOLOGIA” | Sala Convegni Ordine dei Medici | 21 febbraio 2026 4 ore | Il convegno ha lo scopo di richiamare l’attenzione dei medici, non solo endocrinologi, sui problemi causati dalle malattie rare endocrino-metaboliche, ponendo l’accento, in modo particolare, sulle corrette procedure diagnostiche, sulle terapie innovative e sulla qualità dell’assistenza sanitaria che deve essere fornita ai malati. I relatori presenteranno in maniera sintetica e critica lo stato dell’arte di alcune di queste patologie con l’obiettivo di comunicare messaggi chiari, concreti ed applicabili alla pratica clinica. | Dr. Fabio Vescini | Medico Chirurgo Tutte le discipline | 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere | Le malattie rare endocrinologiche, sebbene poco frequenti singolarmente, rappresentano un ambito clinico complesso e di grande rilevanza sanitaria, caratterizzato da difficoltà diagnostiche e terapeutiche che richiedono competenze aggiornate e multidisciplinari. La diagnosi tempestiva e la gestione specialistica sono fondamentali per prevenire complicanze gravi, migliorare la qualità di vita dei pazienti e ottimizzare l’uso delle risorse sanitarie. La categoria professionale manifesta un bisogno formativo specifico e urgente in questo settore, data la scarsa diffusione di conoscenze approfondite sulle malattie rare durante la formazione accademica e la pratica clinica quotidiana. | RES |



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI UDINE**
Ente di diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13/9/1946, n. 233)

| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi nazionali | Razionale | Tipo di formazione |
|---|---|------------------------|-----------------------------|--|---------------------------------|---|---|---|---------------------------|
| 5 | “QUALE TRATTAMENTO PER L’OBESITA’?” | Udine Sala Convegni | 20 marzo 2026 3 ore | Il progetto si propone di entrare nei dettagli sulle modalità di cura più moderne e di illustrare le attuali linee guida e le procedure esistenti. Passando dal trattamento con il farmaco a quello invece chirurgico. Il progetto prevede un'analisi specifica in maniera da fornire, in modo particolare ai Medici di Medicina Generale gli strumenti idonei per la cura di questa importante patologia. | Dr. Alessandro Balani | Medico Chirurgo Tutte le discipline | 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere. | Il progetto inquadra il problema obesità in un contesto epidemiologico, finalizzato alla prevenzione alla promozione della salute. Si tratta, infatti, di una patologia molto grave e invalidante che richiede un approfondimento culturale. Il progetto si propone di entrare nei dettagli sulle modalità di cura più moderne e di illustrare le attuali linee guida e le procedure esistenti. Passando dal trattamento con il farmaco a quello invece chirurgico. Il progetto prevede un'analisi specifica in maniera da fornire ai Medici di Medicina Generale gli strumenti idonei per la cura di questa importante patologia. | RES |
| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi | Razionale | Tipo di formazione |
| 6 | “IL TRATTAMENTO DELL’IPERTENSIONE NEL PAZIENTE AFFETTO DA MALATTIA RENALE CRONICA” | Udine Sala Convegni | 28 marzo 2026 4 ore | Far acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di trattamento della ipertensione volume dipendente (forma di ipertensione non essenziale, tipica del paziente affetto da insufficienza renale cronica), ma anche fornire strumenti di valutazione e terapia nei pazienti che pur soffrendo di una malattia renale cronica non sono ipertesi | Prof. Giulio Romano | Medico Chirurgo Tutte le discipline | 18 -Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere. | Un paziente su 7 in Italia è affetto da una malattia renale cronica. La gran parte di questi pazienti soffrono di un tipo specifico di ipertensione: l’ipertensione volume dipendente. Tale forma merita un approccio specifico non sempre sovrapponibile a quella di un paziente affetto da ipertensione essenziale. Talvolta il paziente affetto da Insufficienza renale Cronica non è iperteso e anche questo aspetto merita di essere approfondito per poter instaurare una terapia coerente con questo quadro. | RES |
| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi | Razionale | Tipo di formazione |
| 7 | DALLA PRESBIFAGIA ALLE COMPLICANZE: PERCHE’ IL RICONOSCIMENTO PRECOCE FA LA DIFFERENZA | Udine Sala Convegni | 16 maggio 2026 3 ore | L’evento formativo ha l’obiettivo di aggiornare e approfondire le conoscenze sulla disfagia, una condizione clinica che può compromettere gravemente la salute e la qualità della vita del paziente ed è fonte di costi evitabili diretti e indiretti in sanità, fornendo strumenti utili per una diagnosi precoce, una gestione efficace e promuovendo un approccio multidisciplinare e integrato. | Dr. Stefano De Carli | Medico Chirurgo Tutte le discipline Odontoiatra | 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere; | Il corso prevede l’intervento di più figure professionali, con un approccio multidisciplinare, per offrire una formazione completa e applicabile nella pratica. Il percorso formativo alterna momenti teorici a esempi pratici, con l’intento di fornire ai partecipanti strumenti utili al riconoscimento della disfagia, alla prevenzione delle sue complicanze e alla promozione del benessere dell’assistito. Al termine dell’attività formativa, il discente sarà in grado di riconoscere i segni della disfagia con maggiore tempestività e sicurezza, applicare comportamenti assistenziali più efficaci e adeguati, e collaborare in maniera più attiva e integrata con l’équipe multidisciplinare nella gestione del paziente disfagico. | RES |



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI UDINE**
Ente di diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13/9/1946, n. 233)

| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi | Razionale | Tipo formazione |
|---|--|------------------------|--------------------------------|--|--|---|---|---|-----------------|
| 8 | SALVIAMO I DENTI NATURALI Il valore del mantenimento dei denti naturali | Udine Sala Convegni | 4 ore 12 settembre 2026 | L'evento formativo si propone di sensibilizzare odontoiatri e medici sull'importanza di conservare i denti naturali il più a lungo possibile contrastando la tendenza che porta troppo spesso a estrazioni premature, il tutto fondato sull'evidenza scientifica e sull'etica clinica, in cui il dente naturale è posto al centro del progetto terapeutico | Dr. Giovanni Braga | Medico Chirurgo Tutte le discipline Odontoiatra | 10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali | Recuperare un dente compromesso non è solo interpretabile come una sfida quotidiana nella pratica clinica, ma rappresenta anche un'occasione di riflessione culturale sul ruolo dell'endodonzia nell'odontoiatria moderna | RES |
| | Titolo | Luogo | Durata | Scopo | Responsabile scientifico | Professioni a cui si rivolge | Obiettivi | Razionale | Tipo formazione |
| 9 | “UPDATE E NUOVI PARADIGMI NEL CARCINOMA TIROIDEO” | Udine Sala Convegni | 26 settembre 2026 4 ore | L'evento nasce dalla necessità di aggiornare lo specialista sulle recenti e sostanziali modifiche nella gestione del carcinoma tiroideo. In particolare l'introduzione della 5 ^a edizione della classificazione WHO (2022) e la recente pubblicazione delle nuove Linee Guida AYA impongono una revisione dei protocolli diagnostico terapeutici. | Dr. Jacopo Manso (Dr.ssa Anna Maria Bergamini Bracale) | Medico Chirurgo Endocrinologia Chirurgia Gen. Otorinolaringoiatria Medicina Nucleare Anatomia Patologica MMG Radiologia, Radioterapia Medicina Interna Oncologia | 18 -Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere. | L'evento mira a colmare il gap conoscitivo riguardante la de-escalation terapeutica (sorveglianza attiva, emitiroidectomia) e l'introduzione dei nuovi farmaci agnostici (RET/NTRK inibitori) per la malattia avanzata, temi che richiedono un approccio strettamente multidisciplinare e competenze tecnico- professionali aggiornate. | RES |